

don LUCA ROVEDA

Difficile racchiudere in poche righe l'emozione e la gioia nello scrivere sull'oratorio di San Mauro. Emozione e gioia nell'aver fatto parte per sette anni di questo secolare progetto che alla luce della fede e della condivisione umana costituisce un patrimonio per la città di Pavia, patrimonio umano, spirituale e sportivo, e posso dire che con orgoglio ne ho fatto parte nel mio ministero sacerdotale come mio primo impegno pastorale che tanto mi è sempre nel cuore.

Quando arrivai nel 2004 nominato vicario parrocchiale di don Giuseppe, neanche sapevo dove fosse e piano piano ho scoperto un mondo che mi ha formato e temprato, arricchito e stimolato, corretto e fatto crescere e questo grazie a tanti amici, volontari e ragazzi, tra tutti un pensiero enorme va al nostro Franco Falerni. Prima con don Giuseppe poi con Franco ho visto l'oratorio cambiare e rinnovarsi, ristrutturarsi e rimodellarsi in un nuovo ambito socio-culturale, questo entusiasmo ha rappresentato una stagione bellissima per me e sono certo per tanti ragazzi che ho conosciuto e cercato di accompagnare, i tantissimi animatori del grege e le scelte coraggiose di collaborazione tra più parrocchie anche del centro. L'oratorio di San Mauro con il suo legame alla carità con la mensa del povero e non solo con i centri di ascolto e per molti anni con la distribuzione dei vestiti, rappresenta anche simbolicamente una domanda critica verso la nostra città, un appello alla solidarietà concreta e quotidiana, appello che si manifesta in una azione che come poche incarna la figura del nostro patrono, quel Mauro da sempre invocato come modello di carità e di attenzione ai malati e ultimi.

Lo sport o meglio gli sport praticati, proposti e organizzati, come il basket e la pallavolo, sono non semplice corollario ma parte integrante di un progetto umano che parla di condivisione, sacrificio, preparazione e spirito di squadra, proprio partendo dai più piccoli. Mauro che accoglie, Mauro che cura, Mauro che predica e Mauro che indica la via..da un secolo la nostra zona di Pavia continua nel nostro oratorio l'opera di Mauro, la parrocchia del Santissimo Salvatore che ne è anima, artefice, cuore e motore, forte di generazioni di amici, benefattori, parroci e curati, allenatori e volontari della mensa, atleti e ragazzi, guarda al futuro con una radice solida che oltre il tempo parla di un segno d'amore... il nostro oratorio come segno d'amore di un Amore più grande. Questo il mio augurio con un ringraziamento a voi amici di San Mauro e al carissimo don Franco, per quello che continuate a essere nel mio cuore, cuore legato a voi come vitale essenza di vita e amicizia.

DON LUCA ROVEDA